

LA NAZIONE

MOLO ITALIA LA MARINA COSTRETTA AD AMPLIARE

Boom della Vespucci presa d'assalto da oltre 15mila visitatori

di MANRICO PARMA

GLI SPEZZINI riscoprono l'amore per la marineria. L'assalto alla nave Vespucci ha contraddistinto, meglio di qualsiasi altro evento, il legame profondo verso queste radici storiche. Tenetevi forte. Oltre quindicimila persone sono salite a bordo, tra sabato e domenica, dell'unità più anziana e suggestiva della Marina militare, ormeggiata alla passeggiata Morin. L'invasione ha costretto le autorità militari ad ampliare gli orari di apertura (anche la sera, oltre le due ore del mattino e le tre del pomeriggio) al pubblico e allungarli eccezionalmente al lunedì. Un evento straordinario che ha messo in fila spezzini e non. Sfidando il caldo e la pazienza. Domenica pomeriggio, momento di maggiore affluenza, il serpentone si è addirittura sdoppiato occupando tutta la parte finale della passeggiata Morin. L'attesa valeva lo spettacolo per un evento che non capita tutti i giorni. Sabato sono salite in coperta settemilacinquecento persone; ottomila il giorno seguente; varie migliaia ieri mattina. Moltissimi gli appassionati che non hanno voluto rinunciare ad assaporare la vita di bordo. Grande la soddisfazione provata dal comandante della nave scuola, il capitano di vascello Claudio Confalonieri, 48 anni. Nel suo caso doppia, visto che l'interesse dimostrato verso la Vespucci e la Marina è arrivato proprio dalla sua città natale. «Il calore forte della cittadinanza – commenta Confalonieri – si poteva toccare con mano. Gli spezzini hanno avuto l'opportunità di visitare la Vespucci, di vederla da vicino, a differenza di tante altre circostanze quando possono osservarla a distanza nel porto. La nave scuola riscuote sempre grande successo, ma l'affetto riscontrato alla Spezia è sempre qualcosa di particolare». Uno dei momenti più ricchi di fascino è stato il dispiego e la chiusura delle vele, avvenuto nella giornata di domenica, sotto gli occhi di migliaia di persone incollati sul trinchetto, la maestra e la mezzana, i tre alberi verticali.

Finita l'esperienza della Festa della Marineria, dove punterà la prua e quale programma attende la nave scuola? «Abbiamo già imbarcato gli allievi della scuola navale Morosini – prosegue Confalonieri – nell'ambito di una campagna addestrativa che andrà avanti fino al 30 giugno. Toccheremo i porti di Savona, Sanremo, Marsiglia e Livorno. Nella città labronica imbarcheremo gli allievi dell'accademia».

Nave Vespucci ha allestito inoltre uno stand su viale Mazzini. I marinai hanno spiegato ai visitatori molti segreti della vita di bordo fra cui la spiegazione del trattamento delle cime e dei legamenti dei nodi, con prove manuali che hanno interessato soprattutto un allegro esercito di bambini. Per chi si fosse perso lo spettacolo della Vespucci, l'appuntamento è forse rinviato alla prossima edizione della Festa della Marineria sulla scia del motto della nave scuola: «Non chi comincia ma quel che persevera».

ALLENDE

Seawork: le professioni del mare nel mondo che cambia

OGGI al Centro Allende, dalle 15 alle 19, sarà di scena «Seawork», ovvero «Industria, servizi e professioni del mare nel mondo che cambia». Seawork è un titolo ambizioso perché si pone l'obiettivo di analizzare il binomio lavoro e mare dal punto di vista dell'industria, della formazione professionale e dell'occupazione. Si tratta di un appuntamento importante per coloro che si affacciano sul mondo del lavoro e desiderano diventare professionisti del mare, per i formatori di queste figure professionali e infine per le aziende del territorio per le quali la professionalità del team aziendale è sinonimo di qualità e competitività non solo in Italia ma anche all'estero, dove siamo leader. Il convegno è un'occasione unica per il confronto, per unire alcuni mondi spesso troppo lontani e per trovare soluzioni che giovino alla economia dell'oggi e del domani senza dimenticare le tradizioni. «Il nostro territorio vanta – si rileva in Provincia – una tradizione e una cultura marinaresche di enorme importanza che non dobbiamo né possiamo disperdere, ma dalla quale dobbiamo partire per ritrovare la nostra identità e un approdo per un futuro migliore».

Questo il programma: ore 15 inaugurazione con il presidente della Provincia Marino Fiasella e il sindaco Massimo Federici; ore 15.10 «La gestione di progetti complessi nel futuro del distretto nautico» relatore Andrea Bonaccorsi presidente Quinn - Consorzio Universitario in Ingegneria per la Qualità e l'innovazione dell'Università di Pisa; ore 15.30 «Dinamiche professionali nel settore marittimo» relatore Massimo Terrile direttore Agenzia Liguria Lavoro; ore 15.50 «L'ingegnere Nautico: l'evoluzione di una professione antica», relatore Marco Ferrando professore associato Dipartimento di Ingegneria Navale e Tecnologie Marin dell'Università di Genova e del Polo Universitario della Spezia; ore 16.15 discussione; ore 16.45-19 tavola rotonda con moderatore Franco Michienzi direttore della Rivista Internazionale Barche e con Franco Torre Sales Director of Motor Yacht Division Perini Navi Group, Marco Grillo responsabile del personale del Cantiere di Muggiano, Marco Rafellini vice direttore Confindustria, Ugo Vanelo amministratore delegato Cantiere Valdetaro, Marco Simonetti amministratore delegato del La Spezia Container Terminal ContShip Italia Group, Paolo Colombo direttore generale Viareggio Fucina The School of Yachting.

Ore 18.45 conclusioni di Paola Sisti assessore con deleghe a formazione professionale, politiche culturali e università della Provincia della Spezia, Massimiliano Costa voce presidente della Regione Liguria.

Presso la sede congressuale verrà allestito uno spazio espositivo dove verranno rappresentati questi enti formativi: Cisit Formazione superiore, Consorzio formativo Hydrolab, Formimpresa Liguria, Polo universitario della Spezia, Scuola Nazionale Trasporti e Logistica, Viareggio fucina the school of yachting.